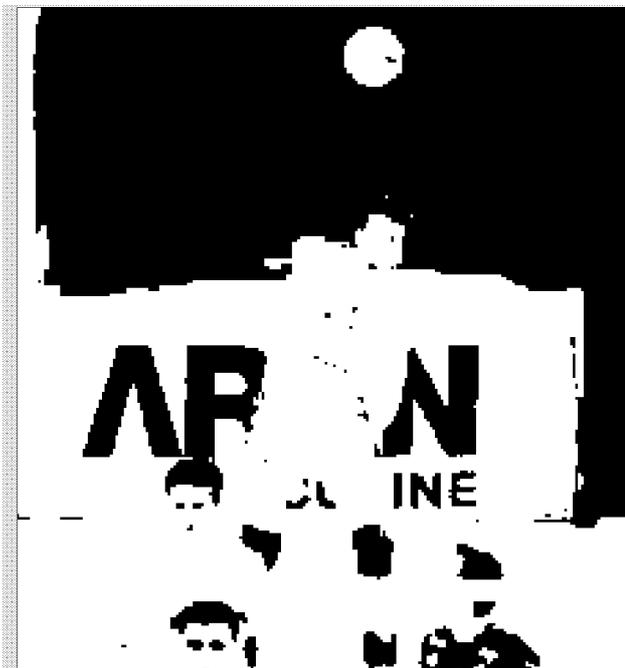


Rassegna del 15/03/2010

15/03/10	Adige	22 "Impegno semplice ma concentrazione alta"	...	1
15/03/10	Adige	19 Itas a rullo con Pineto non c'è storia	...	2
15/03/10	Adige	22 Trasferta senza storia l'Itas schianta Pineto	...	3
15/03/10	Centro	48 Aran sconfitta in meno di un'ora	<i>Di Cristofaro Stefano</i>	5
15/03/10	Corriere della Sera	49 Fotofinish - Trentino in scioltezza Treviso cade a Monza	...	6
15/03/10	Corriere dello Sport	29 Loreto, il punto della speranza	...	7
15/03/10	Gazzetta dello Sport	47 Le altre gare - Verona ai Playoff, Loreto quasi retrocessa, rabbia Piacenza	...	9
15/03/10	Giornale	35 Brevi - Trentino senza problemi Cuneo insegue a distanza	...	10
15/03/10	Repubblica	54 Volley Trento non si ferma Treviso ko a Monza	...	11
15/03/10	Stampa	49 Cuneo vola	...	12
15/03/10	Trentino	25 "Oggi è stata giocata una non partita"	...	13
15/03/10	Trentino	24 All'Itas bastano 59 minuti per vincere	...	14
15/03/10	Trentino	25 Herpe: "Il primato? Lo festeggeremo in casa con Treviso"	...	16
15/03/10	Trentino	24 La formula magica? Panchina lunga	<i>n.b.</i>	18
15/03/10	Trentino	25 Per i quarti di finale è praticamente certo il derby dell'Adige	<i>n.b.</i>	19
15/03/10	Trentino	25 Solo due set separano l'Itas dalla vittoria	<i>n.b.</i>	20
15/03/10	Tuttosport	25 Cuneo respinge De Giorgi	...	21

Stoytchev e Cormio soddisfatti «Impegno semplice ma concentrazione alta»



Herpe al servizio: anche ieri il suo apporto è stato impeccabile

ROSETO DEGLI ABRUZZI

- La vittoria netta, senza mai discussione, senza nemmeno un sussulto è incassata dall'Itas con l'orecchio a Cuneo: se Cuneo - che aveva perso il primo set - fosse dovuto ricorrere al quinto per aver ragione di Macerata, per Trento sarebbe arrivato il primo posto matematico nel girone. Non è arrivato, ma la situazione è comunque rosea.

«Questa è stata una partita semplice, senza particolari sussulti anche perché Pineto ora ha una squadra davvero ridotta ai minimi termini che non poteva oggettivamente impensierirci - ha commentato **Radostin Stoytchev** -. E' difficile quindi trarre particolari indicazioni dall'impegno di questa sera; restano i tre punti guadagnati in

classifica che ci avvicinano al successo finale in regular season e la buona prestazione fatta registrare da Corsini e Herpe, che anche in questa

occasione si sono fatti trovare pronti. Non abbiamo mai calato la concentrazione ed in impegni di questo tipo è l'unica cosa da fare. Ora però guardiamo già al prossimo impegno».

Lo stesso aveva detto anche il General Manager della squadra, **Beppe Cormio**, non senza rinunciare ad una stoccatina nei confronti di una società - quella di Pineto - che costringe gli avversari a giocare «in una cornice nemmeno degna di un B1», spiegava, riferendosi al fatto che al Pala Maggetti, ieri, sono stati registrati 750 spettatori (mediamente a trento ce

ne sono oltre tremila). «Certo - sorrideva - se avessimo voluto fare un'amichevole almeno ce la saremmo scelta un po' più vicina perché fare oltre otto ore di pullman è sempre abbastanza provante. Inoltre, grandi indicazioni non ne possono venire, tranne quella di aver trovato pronti tutti i giocatori impiegati».





Itas a rullo con Pineto non c'è storia

Primo posto ormai ipotecato

L'Itas scende a Roseto degli Abruzzi contro l'ultima in classifica ma non si fa distrarre: il 3-0 sull'Aran Cucine Abruzzo ottenuto in 59 minuti è infatti il match durato meno fra tutte le 352 gare

ufficiali disputate sino ad ora dalla società di via Trener. Con questa vittoria all'Itas manca solo un punto per laurearsi prima in classifica nella stagione regolare.



Trasferta senza storia l'Itas schianta Pineto

A un solo punto dal primato in regular season



Un avversario ridotto ai minimi termini non ha opposto alcuna resistenza alla corazzata trentina



ARAN CUCINE PINETO 0
ITAS DIATEC TRENTO 3

(14-25, 18-25, 14-25)

ARAN CUCINE ABRUZZO: Modica, Lampariello 10, Ravellino 2, Perazzolo 12, Sborgia 6, Di Franco 5, Armeti (L); Centorame. N.e. Perez. All. Roberto Fant.

ITAS DIATEC TRENTO: Corsini 12, Sokolov 13, Kaziyiski 12, Birarelli 8, Zygadlo 2, Herpe 13, Bari (L); Gallosti (L), Fedrizzi. N.e. Juantorena, Raphael, Vissotto e Sala. All. Radostin Stoytchev.

ARBITRI: Gnani di Ferrara e Pol di Corbanese (Treviso).

DURATA SET: 19', 21', 19'; tot 59'

NOTE: 750 spettatori. Aran: 4 muri, 4 ace, 8 errori in battuta, 6 errori azione, 35% in attacco, 59% (27%) in ricezione. Itas: 14 muri, 8 ace, 7 errori in battuta, 5 errori azione, 57% in attacco, 72% (44%) in ricezione. Mvp Corsini.

ROSETO DEGLI ABRUZZI - Tre punti in Abruzzo per continuare la propria marcia di avvicinamento alla vittoria della regular season 2009/10 di serie A1 TIM. L'Itas Diatec Trentino archivia la penultima trasferta della stagione regolare con un perentorio 3-0 sulla già retrocessa Aran Pineto. Un successo forse dato già per scontato alla vigilia ma ugualmente importante perché ha permesso a Radostin Stoytchev di testare lo stato di forma di alcuni giocatori solitamente meno impiegati e di portarsi ad un solo passo dal primo posto finale della classifica. Nonostante la vittoria di Cuneo contro Macerata, questa vittoria consentirà all'Itas di vincere la stagione regolare e arrivare come testa di serie numero uno nella griglia dei playoff ai gialloblu ora basterà infatti ottenere appena un punto nelle prossime due partite. Nella gara di questa sera fin

troppo evidente il divario nei fondamentali che decidono una partita, come muro, attacco e servizio. L'Itas Diatec Trentino li ha sempre eseguiti nel migliore dei modi pur tenendo a riposo tre ottimi interpreti in questi settori come Juantorena, Vissotto e Sala. Pineto, con uno schieramento ridotto sempre più all'osso (Sborgia ha giocato in banda per la defezione dell'ultima ora di Perez) ed orfano da questa settimana anche del palleggiatore Ronaldo, ha invece faticato enormemente come dimostrano il 35% a rete di squadra e i 4 muri vincenti finali.

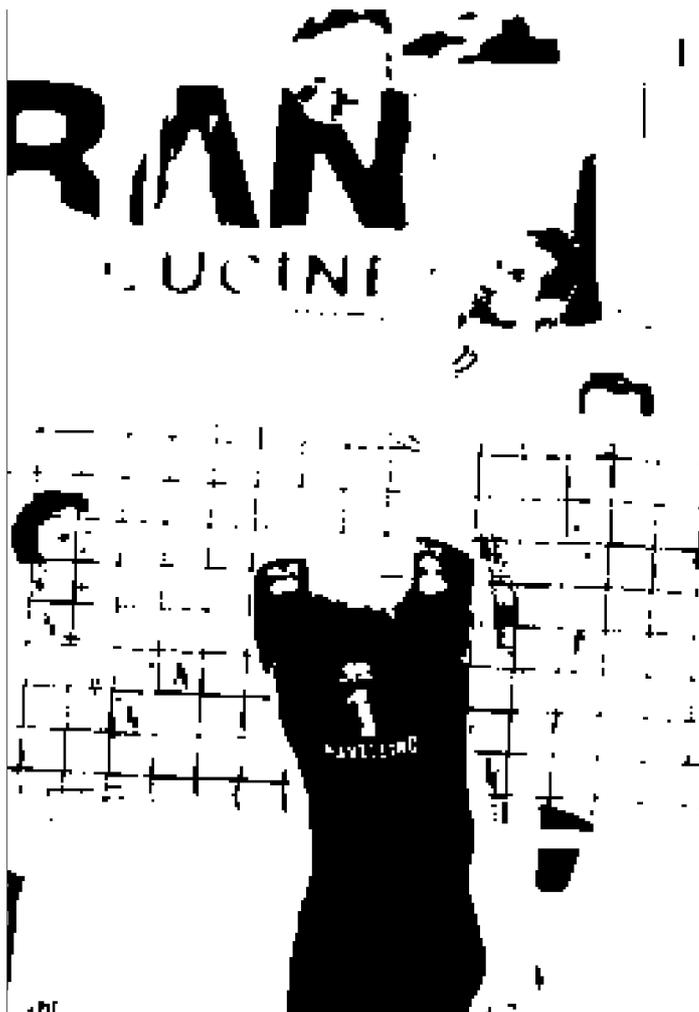
A fare la voce grossa ci hanno quindi pensato Corsini, mvp della gara con il 62% in primo tempo e la bellezza di sei muri vincenti (sui 14 complessivi trentini), ben spalleggiato da un Herpe in grande condizione come recitano le percentuali in attacco e ricezione del

francese (rispettivamente 77% e 88%) e il numero di block (2) che si vanno ad aggiungere anche all'ace realizzato nel terzo set. Più discontinuo invece Sokolov (43% con tre muri) che si è comunque ripreso bene dopo un avvio difficile (22% a rete nel primo set). Come sempre costante, infine, l'apporto di capitano Kaziyiski e di Zygadlo, ancora una volta schierato dall'inizio in cabina di regia e bravo a sfruttare l'occasione per confer-



marsi affidabilissimo.

Già mercoledì sera si tornerà infatti in campo quando, ad ore 20.30 al PalaTrento, sarà di scena la Sisley Treviso nell'ultimo turno casalingo della regular season che sarà anche protagonista della diretta televisiva su Rai Sport Più. Potrebbe essere già questa la partita a portare in dote la prima piazza nella stagione regolare.



Corsini (ieri eletto miglior giocatore dell'incontro) attacca su Ravellino

Aran sconfitta in meno di un'ora

Volley: in B vincono Galeno Chieti, Montorio, Dannunziana e Arabona



ARAN PINETO	0
ITAS TRENTO	3

● **ARAN CUCINE ABRUZZO PINETO:** Ravellino 2, Perez Moreno n.e., Modica, Centorame, Lampariello 10, Sborgia 6, Di Franco 5, Perazzolo 12, Armeti (libero). Coach: Fant.

● **ITAS DIATEC TRENTO:** Kazisky 12, Gallosti (libero), Birarelli 8, Portuondo Juantorena, Zygadlo 2, Vieira De Oliveira n.e., Vissotto n.e., Sala n.e., Fedrizzi, Sokolov 13, Corsini 12, Herpe 13, Bari (libero). Coach: Stoytchev.

ARBITRI: Giorgio Gnani e Diego Pol.
NOTE: 14-25 in 19'; 18-25 in 21'; 14-25 in 19'.

PINETO. E' finito senza sorprese il testacoda del 28° turno del campionato di volley di serie A1 maschile. Da una parte l'ormai retrocessa Aran Cucine, dall'altra la regina del torneo Itas Diatec. Che confermando tutto il suo potenziale, ha impiegato un'ora esatta per aver ragione del decimato sestetto abruzzese, orfano dalla scorsa settimana anche del suo palleggiatore Ronaldo.

Quattro successi e altrettante sconfitte: è il bilancio, per le squadre abruzzesi di B, caratterizzato dal buon momento di Galeno e Montorio, in campo maschile, e delle due pescaresi, in quello femminile.

Serie B1 girone C, 23ª giornata: Heraclea-Casoria 2-3, Brolo-Galatina 2-3, Atripalda-Eurotec 2-3, Blu College-Turi 0-3, Reggio Calabria-Ortona 3-1 (25-22, 20-25, 25-23, 25-22), Chieti-Potenza 3-2 (23-25, 25-17, 21-25, 26-24, 15-13). Hanno riposato: Molfetta e Catania. **Classifica:** Eurotec Gela 49; Atripalda 45; Turi 44; Molfetta 40; Brolo 38; Galeno Chieti 34; Potenza 33; Reggio Calabria 31; Sico Service Ortona e Heraclea Gela 25; Casoria e Galatina 21; Blu College 9; Catania 2.

B1 femminile girone D, 19ª giornata: Trani-Marsala 3-2, San Severino-Sambuco 3-0 (25-13, 25-21, 25-18), Messina-Latina 0-3, Valenzano-Scafati 3-1, Sabaudia-Matera 0-3. Hanno riposato: Potenza e Soverato. **Classifica:** Soverato 37; Mercato San Severino e Matera 35; Latina 32; Potenza e Marsala 27; Valenzano 25; Scafati 22; Trani 15; Hold Metal Diani Sambuco e Sabaudia 14; Messina 5.

B2 girone G, 19ª giornata: Montorio-Casandrino 3-1 (22-25, 25-20, 25-23, 32-30), Paglieta-Terracina 1-3 (25-19, 21-25, 22-25, 13-25), Monterotondo-Pescara 3-0 (25-15, 25-19, 25-18), Sorrento-Genzano 3-0, Marigliano-Ars et Labor 0-3, Gaeta-Agnone 3-1, Marcianise-Stabia 3-0. **Classifica:** Monterotondo 52; Sorrento 48; Gaeta 47; Montorio 34; Genzano e Terracina 33; Marcianise 28; Casandrino 26; Agnone 25; Stabia 23; Ars et Labor 20; Taiprora Pescara 15; Virtus Paglieta 12; Marigliano 3.

B2 femminile girone F, 23ª giornata: Comal-Roma Sette 3-2, Labico-Nautilus 1-3, Divino Amore-Civitavecchia 3-0, Ostia-Quartu 3-0, Frascati-Sala Consilina 0-3, Euronics-Dannunziana 1-3 (17-25, 25-19, 25-27, 20-25), Arabona-Fonte Eur 3-0 (25-9, 25-20, 25-14). Ha riposato: Olbia. **Classifica:** Sala Consilina 57; Divino Amore 55; Dannunziana Pescara 45; Tralfo Arabona 44; Olbia 42; Ostia 41; Nautilus 38; Labico 32; Comal 29; Roma Sette 26; Frascati 23; Quartu 21; Civitavecchia 15; Fonte Eur 9; Euronics 6.

Stefano De Cristofaro



Fotofinish

VOLLEY

**Trentino in scioltezza
Treviso cade a Monza**

Tredicesima di ritorno:
Loreto-Taranto 2-3,
Cuneo-Macerata 3-1,
Pineto-Trentino 0-3,
Perugia-Piacenza 3-0,
Monza-Treviso 3-2, Vibo
Valentia-Modena 2-3,
Forlì-Verona 0-3. Riposa:
Latina. Classifica: Trentino
66, Cuneo 60, Treviso 56,
Modena 53, Macerata,
Monza e Piacenza 51, Verona
44, Perugia 36, Vibo Valentia
31, Taranto 27, Latina 23,
Forlì 18, Loreto 15, Pineto 6.



Serie A1 Tim

► Verona entra nei play off, capolavoro Monza contro Treviso (da 0-2 a 3-2), il Perugia di scorta batte Piacenza

Loreto, il punto della speranza

La Esseti perde 3-2 con Taranto ma si avvicina a Forlì nella corsa salvezza

MONZA-TREVISO 3-2 (23-25, 24-26, 30-28, 25-22, 15-13). ACQUA PARADISO MONZA: Travica 9, Gavotto 26, Rauwerdik 15, Molteni 12, Forini 5, Buti 10, Exiga (libero, ricezione positiva 87 %, perfetta 74 %), Semenzato 2, Krumins, Sivula. Non entrati: Tuominen, De Luca (lib). All.: Berruto. SISLEY TREVISO: Riccardo 1, Fei 28, Maruotti 13, Papi 14, Bontje 14, De Togni 4, Farina (libero, ricezione positiva 57 %, perfetta 32%), Kohut 5, Carletti. Ne: Sabbi, Vanin (lib), Cuda. All.: Piazza. Arbitri: Cerquoni e Balboni. Durata set: 25', 25', 31', 25', 15'. Spettatori: 3587, incasso 6.046 euro.

Le cifre - Monza: 23 battute sbagliate, 6 ace (3 Travica, 1 Gavotto, 1 Forini, 1 Rauwerdik); ricezione: 50% perfetta, 68% positiva; 7 muri (3 Travica, 2 Semenzato); 60% attacco, 12 errori. Treviso: 23 battute sbagliate, 7 ace (3 Fei); ricezione: 33% perfetta, 52% positiva; 5 muri (3 Fei, 2 De Togni); 53% attacco, 15 errori.

Il migliore - il 'folletto' Exiga onnipresente in difesa, preciso in ricezione. Sarebbe un torto, però, non citare Fei, immarcabile fino al terzo set.

La chiave - ancora una volta, a rischio di essere ripetitivi, sugli scudi sale il gruppo di Monza capace di lottare e di non dare mai nulla per scontato. A riassumere lo spirito basta l'«adesso divertitevi» con il quale Berruto li ha congedati prima che cominciasse il quinto set. (m.c./ass)

LORETO - TARANTO 2-3 (25-19, 22-25, 27-29, 25-22, 6-15). ESSETI CARILLO LORETO: Digao 10, Diackov 16, Van Dijk 19, Visentin 6, Cester 12, Shurnov 18, Marra (libero, ricezione positiva 75%, perfetta 62%), Marzola, Dolfo 2, Tereshin, Belcecchi, non entrato: Paoli. All. Moretti. PRISMA TARANTO: Cleber 25, Cozzi 9, Suxho 3, Elia 11, Rivaldo 1, Bartman 5, Ricciardello (libero, ricezione positiva 63%, perfetta 37%), Candellaro, Montagna, Moretti 21, Westphal 3, Quartarone. All. Serniotti. Arbitri: Boris e Rapisarda. Durata set: 27' 25' 37' 26' 13'. Spettatori 1.000; infortunato Bartman sul 2-1 del terzo set.

Le cifre - Loreto: battute sbagliate 17, ace 11 (6 Diackov), muri 17 (9 Shurnov), errori 13 (5 Van Dijk), rice-

zione positiva 69%, perfetta 45%, attacco 48%; Taranto: battute sbagliate 19, ace 5 (3 Cleber), muri 9 (3 Moretti), errori 5 (3 Moretti), ricezione positiva 48%, perfetta 29%, attacco 55%.

Il migliore - Il marchigiano di Taranto, Federico Moretti: 18 su 28 attacchi e 3 muri. Incontenibile.

La chiave - Le scelte di Serniotti nel terzo set e la tanta confusione ed errori di Loreto nel quinto. (a.p.)

CUNEO - MACERATA 3-1 (23-25; 25-23; 25-17; 25-19). BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Nikolov 14; Wijsmans 22; Mastrangelo 8; Grbic 5; Parodi 14; Fortunato 9; Henno (Libero ric.30%perf.; 50%pos.); Peda; Patriarca 3; Ariaudo. Non entrati: Nuti, Jeroncic, All. Giuliani. LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Omrcen 20; Cisolla; Stankovic 8; Vermiglio 2; Papparoni 2; Podrascanin 11; Corsano (Libero ric.15% perf.; 59%pos); Martino 5; Bartoletti; Swiderski 8; Raymaekers 2. Non entrati: Monopoli. All. De Giorgi. ARBITRI: Castagna - Braico. Durata Set: 26'; 30'; 27'; 25. Spettatori: 4050.

Le cifre - CUNEO: batt.sb.18; ace 4 (Parodi 4) ric.38% (perf.24%); att.53%; muri 15 (Mastrangelo e Fortunato 4, Parodi 3) errori 26. MACERATA: batt.sb.16; ace 6 (2 Omrcen); ric.49% (perf.24%); attacco 42%; muri 7 (Podrascanin 4, Stankovic 2); errori 24.

Il migliore - Wijsmans rientra a tempo pieno davanti al suo pubblico, ci mette un attimo a carburare, ma poi è decisivo.

La chiave - Cuneo è più brava di Macerata nello sfruttare il servizio, a muro è implacabile e su palla alta nettamente superiore. (p.c./ass)

PERUGIA-PIACENZA 3-0 (26-24, 25-18, 25-19). RPA PERUGIA: Sintini 2, Stokr 15, Botti 4, Nemeč 11, Savani 13, Cernic 7, Pippi (libero, 60%), Ogurcak. Non entrati: Bucaioni, Bovalenta, Lo Bianco, Fanuli. All. Di Pino. COPRATLANTIDE PIACENZA: Meoni 1, Urnaut 6, Bjelica 8, Rak 4, Zlatanov 9, Bravo 13, Rinaldi (libero, 52%), Boninfante, Grassano 2. Non entrati: Oivanen, Spadoni. All. Lorenzetti. Arbitri: Braico e Cesare. Durata set: 29, 24, 25. Spettatori 1351.

Le cifre - Rpa: 11 battute sbagliate, 11 ace (6 Nemeč, 3 Cernic, 2 Stokr), 64% ricezione, 43% attacco, 12 muri (5 Stokr, 3 Nemeč, 2 Botti, Savani), 7 errori. Copratlantide: 16 bs, 5 ace (2 Bravo), 52% ricezione, 43% attacco, 7 muri (3 Bjelica, 1 Urnaut, Rak, Meoni, Grassano), 8 errori.

Il migliore - Martin Nemeč. L'opposto perugino viene spostato per necessità al centro e sciorina una prestazione eccellente in attacco e a muro, formidabile al servizio. 6 ace e tante battute che hanno spaccato in due il match.

La chiave - La battuta di Perugia. Manda in tilt il dispositivo di ricezione della Copra, soprattutto con i servizi in salto di Nemeč, Stokr e Cernic, lasciando a Meoni un gioco troppo scontato e leggibile. (s.c./infopress)

FORLÌ - VERONA 0-3 (21-25, 24-26, 22-25). VOGA FORLÌ: Carrara 2, Casadei 16, Popp 11, Loglisci 7, Maric 3, Stancu 3, De Pandis (libero, 44%), Mengozzi, Gotch 1. N.e.: Carroll, Ainsworth, Bianchi, Bacci. All.: Molducci. MARM LANZA VERONA: Sottile 1, Lasko 16, Kromm 17, Holt 9, Della Lunga 6, Howard 7, Colaci (libero, 47%), Peslac, Kovar 3, Curti. N.e.: Latelli, Groppi, Galabinov. All.: Bagnoli. ARBITRI: Sampaolo e Santì. Durata set: 26', 29', 25'.

Le cifre - Yoga: 2 ace, 11 battute sbagliate, 48% attacco, 38% ricezione, 4 muri (3 Loglisci), 6 errori. Marmi Lanza: 7 ace, 14 battute sbagliate, 49% attacco, 35% ricezione, 8 muri (3 Howard), 10 errori.

Il migliore - Lasko. decisivo in ogni rimonta dei veneti.

La chiave - Con un attaccante solo nel volley non si vince e Forlì lo ha capito al volo. La serata storta di Goran Maric e la mancanza di alternative hanno mortificato i romagnoli.

PINETO-TRENTO 0-3 (14-25, 18-25, 14-25). PINETO: Modica, Lampariello 10, Ravellino 2, Perazzolo 12, Sbrogia 6, Di Franco 5, Armeti (Libero); Centorame. All. Fant. TRENTO: Corsini 12, Sokolov, Kaziyski 12, Birelli 8, Zigadlo 2, Herpe 13, Bari (L); Gallosti (Libero, 60%, perf. 40%), Fedrizzi. Non entrati: Juatorena, Raphael, Vissotto, Sala. All. Stoytchev. Arbitri: Giani e Pol.



SERIE A1 TIM

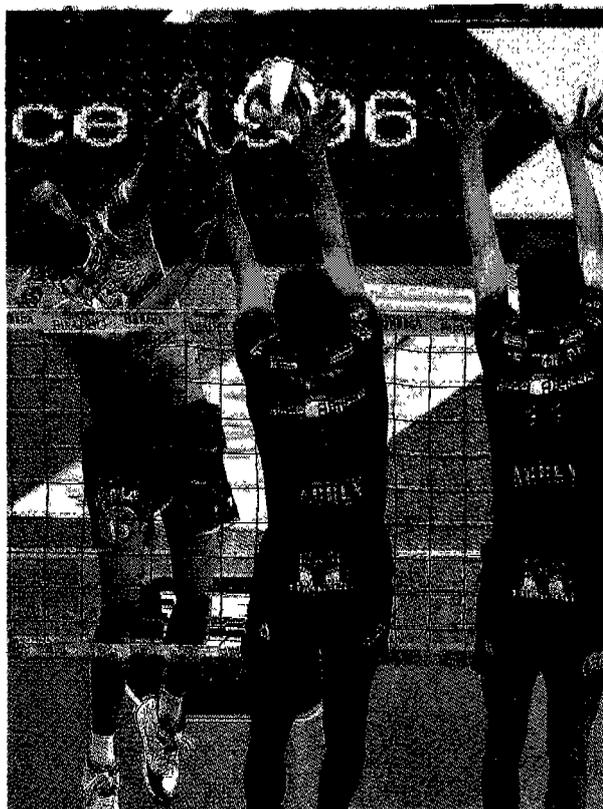
28ª giornata

Loreto-Taranto	2-3
Cuneo-Macerata	3-1
Pineto-Trento	0-3
Perugia-Piacenza	3-0
Monza-Treviso	3-2
Vibo-Modena	2-3
Forli-Verona	0-3
Riposa: Latina.		

Classifica

Trento	66	26	22	4	71	24
Cuneo	60	26	20	6	64	29
Treviso	56	26	20	6	67	34
Modena	53	26	19	7	62	38
Macerata	51	26	18	8	61	40
Monza	51	26	17	9	61	39
Piacenza	51	27	16	11	59	39
Verona	44	27	15	12	55	47
Perugia	36	26	12	14	49	54
Vibo	31	26	10	16	42	57
Taranto	27	26	9	17	36	59
Latina	23	26	7	19	38	63
Forli	18	26	5	21	28	67
Loreto	15	26	4	22	28	71
Pineto	6	26	2	24	14	74

Prossimo turno - Mercoledì ore 20.30 - Trento-Treviso, Verona-Macerata, Vibo-Monza, Latina-Cuneo, Taranto-Perugia, Modena-Forli, Loreto-Pineto. Riposa: Piacenza



IMPRESA DELLA BANDA BERRUTO

Un attacco di Mauro Gavotto contro la Sisley (Foto Galbiati)

LE ALTRE GARE ● VERONA AI PLAYOFF, LORETO QUASI RETROCESSA, RABBIA PIACENZA

LORETO 2

TARANTO 3

(25-19, 22-25, 27-29, 25-22, 6-15)

ESSETI CARLO LORETO: Cester 12, Van Dijk 19, Diachkov 16, Shumov 18, Visentin 6, Digao 10; Marra (L), Dolfo 2, Tereshin, Marzola, Belcecchi. N.e. Paoli. All. Moretti

PRISMA TARANTO: Cleber 25, Elia 11, Rivaldo 1, Bartman 5, Cozzi 9, Suxho 3; Ricciardello (L), Moretti 21, Westphal 3, Cancellaro, Quartarone, Montagna. All. Serniotti

ARBITRI: Boris e Rapisarda.

NOTE Spettatori 700 circa. Durata set: 27, 25', 37', 26', 13'; totale: 128'. Esseti Carlo: battute sbagliate 17, vincenti 11, muri 17, seconda linea 18, errori 32; Prisma: b.s. 19, v. 5, m. 9, 2ª l. 15, e. 22. **Trofeo Gazzetta:** 6 Moretti, 5 Shumov, 4 Cleber, 3 Marra, 2 Elia, 1 Diachkov.

LORETO E' un marchigiano doc come Federico Moretti a incrementare ulteriormente la pendenza della strada che porta la Esseti alla salvezza. Entrata per uno spento Rivaldo, il martello nativo di Fermo timbra 21 punti con un pirotecnico 64% di positività offensiva in attacco ritirando anche il meritatissimo premio come Mvp della gara. Determinante ai fini del punteggio finale la rimonta ospite nel terzo set (da 20-23 a 24-23 con lo zampino della coppia arbitrale) e un tie-break vinto a mani basse complice il crollo più nervoso che fisico dei padroni di casa. Menzioni speciali per Shumov (superstar a muro con nove interventi vincenti), Diachkov (cinque aces consecutivi ad inizio del quarto set) ed un Cleber a tratti irresistibile (21 su 39 in attacco, tre ace ed un muro). La serie A-1 per Loreto è sempre più difficile.

Fabio Petrelli

PERUGIA 3

PIACENZA 0

(26-24, 25-18, 25-19)

RPA LUIGI BACCHI PERUGIA: Sintini 2, Cernic 7, Nemeč 11, Stokr 15, Savani 13, Botti 4; Pippi (L), Ogurcak. N.e.: Bucaioni, Bovolenta, Lo Bianco, Fanuli. All. Di Pinto.

COPRATLANTIDE PIACENZA: Bravo 13, Rak 4, Urnaut 6, Zlatanov 9, Bjelica 8, Meoni 1; Rinaldi (L), Boninfante, Grassano 2. N.e. Oivanen, Spadoni. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Ippoliti e Cesare.

NOTE Spettatori 1400, incasso 3800 euro. Durata set: 29', 24', 25'; totale 78'. Rpa: battute sbagliate 11, vincenti 11, muri 12, seconda linea 4, errori 18. Copratlantide: b.s. 16, v. 5, muri 7, 2ª linea 3, e. 24. **Trofeo Gazzetta:** 6 Nemeč, 5 Stokr, 4 Cernic, 3 Bravo, 2 Bjelica, 1 Sintini.

PERUGIA Con i playoff ormai svaniti anche in maniera aritmetica e senza gli acciacciati Bovolenta e Hubner, la Rpa ha sfoderato una delle migliori prestazioni della stagione. Trascinata da un Nemeč (schierato centrale) devastante in battuta (6 ace) e uno Stokr insuperabile al muro (5 per lui), Piacenza si è spenta dopo il primo set, che l'aveva vista in vantaggio anche di sei punti. Nel secondo e nel terzo parziale la squadra di Lorenzetti (che ritrovava Meoni e schierava Urnaut opposto) è apparsa poco incisiva in battuta, rinunciataria e quasi senza motivazioni, pur essendo in lotta per il quarto posto. Durissimo Lorenzetti alla fine (la quadra andrà in ritiro) «Io mi vergogno e spero si vergognino anche i ragazzi. Abbiamo avuto molti problemi di infortuni fino ad oggi, ma adesso basta. A Piacenza da qui alla fine ci sarà aria poco tranquilla in palestra».

Antonello Menconi

FORLÌ 0

VERONA 3

(21-25, 24-26, 22-25)

YOGA FORLÌ: Stancu 3, Casadei 16, Maric 3, Loglisci 7, Coscione 2, Popp 11; De Pandis (L), Mengozzi, Carrol, Gotch 1. N.e. Bacci, Bianchi, Ainsworth. All. Molducci.

MARMI LANZA VERONA: Della Lunga 6, Howard 7, Lasko 16, Kromm 17, Holt 9, Sottile 1; Colaci (L); Curti. Kovar 3, Latelli. N.e.: Peslac, Groppi, Galabinov. Bagnoli.

ARBITRI: Sampaolo e Santi.

NOTE Spettatori 1400, incasso 3800. Durata set: 26', 29', 25'; tot. 80'. Yoga: b.s. 11, v. 2, m. 6, 2ª l. 9, e. 27; Marmi Lanza: b.s. 14, v. 7, m. 8, 2ª l. 6, e. 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Lasko, 5 Kromm, 4 Casadei, 3 Holt, 2 Popp, 1 Loglisci.

FORLÌ La Marmi Lanza torna al successo dopo il doppio stop con una prestazione non esente da errori, ma più concreta della Yoga. Con Maric protagonista di una prova inconsistente, il sestetto di casa lotta alla pari, perdendosi però nei momenti caldi. Il primo set scorre in parità fino all'allungo di Verona con Kromm. Nel secondo dal 5-2 la Yoga sbanda in ricezione, con Maric in condizioni imbarazzanti anche in attacco. Dal 15-8 per Verona la Yoga riesce quasi a trovare la parità (18-19), ma non approfitta del 3 errori consecutivi al servizio veneti. Ci pensa Lasko (9 punti nel set) a giustiziare la Yoga con due spettacolari attacchi dalla seconda. Nel terzo i romagnoli partono forte (3-0 Casadei in gran spolvero). Loglisci e Popp giocano le ultime cartucce, ma l'assenza di un martello di peso si fa sentire. La politica attendista di Molducci non porta frutti (nessun time out chiamato nel parziale). Verona è ai playoff, Forlì deve ancora sudarsi la permanenza in A-1.

Marco Fabbri

PINETO 0

TRENTINO 3

(14-25; 18-25; 14-25)

ARAN ABRUZZO PINETTO: Modica, Lampariello 10, Ravellino 2, Perazzolo 12, Sborgia 6, Di Franco 5; Armeti (L), Centorame. N.e. Perez. All. Fant.

ITAS DIATEC TRENTINO: Corsini 12, Sokolov 13, Kaziyiski 12, Birrarelli 8, Zygadlo 2, Herpe 13; Bari (L), Portuondo, Fedrizzi, Galostj (L), N.e. Vieira, Vissotto, Sala, Garcia. All. Stoytchev.

ARBITRI: Gnani e Pol

NOTE Spettatori 750, incasso 4.125 €. Durata set: 19', 21', 19'. Tot: 59'. Pineto: b.s. 8, v. 4, m. 2, 2ª linea 2, e. 15. Itas: b.s. 7, v. 8, m. 14, 2ª linea 4, e. 11. **Trofeo Gazzetta:** 6 Sokolov, 5 Corsini, 4 Kaziyiski, 3 Perazzolo, 2 Herpe, 1 Birrarelli.

ROSETO (Te) Campioni del mondo in passerella ai PalaMaggetti, un buon viatico in vista dei playoff. Pineto non poteva certo rappresentare un valido banco di prova, l'Itas ha comunque destato una buona impressione sia per la concentrazione sia per l'approccio alla gara. Poco meno di un'ora di gioco per battere un Pineto (senza Perez, febbricitante, in campo 3 centrali assieme) che ha fatto quel che ha potuto. Evidente la differenza tecnica tra le due squadre: l'Itas, con Vissotto e Sala in panca, ha chiuso con poche sbavature, in difesa come in attacco. Sugli scudi Sokolov ed Herpe (13 punti ciascuno), ben supportati dall'applauditissimo Kaziyiski e da Corsini (entrambi con 12 punti, con 6 muri di Corsini). Un monologo trentino, pronti per giocarsi lo scudetto e la Champions League.

Paolo Martocchia



BREVI

Volley
Trentino senza problemi
Cuneo insegue a distanza

13° di ritorno: Loreto-Taranto 2-3, Cuneo-Macerata 3-1, Pineto-Trentino 0-3, Perugia-Piacenza 3-0, Monza-Treviso 3-2, Vibo Valentia-Modena 2-3, Forlì-Verona 0-3. **Classifica:** Trentino 66; Cuneo 60; Treviso 56; Modena 53; Macerata, Monza e Piacenza 51; Verona 44; Perugia 36; Vibo 31; Taranto 27; Latina 23; Forlì 18; Loreto 15; Pineto 6.



Volley

Trento non si ferma Treviso ko a Monza

SERIEA1: Loreto-Taranto 2-3, Cuneo-Macerata 3-1, Pineto-Trento 0-3, Monza-Treviso 3-2, Forlì-Verona 0-3, Perugia-Piacenza 3-0. Classifica: Trento 66, Cuneo 60, Treviso 56.



Volley, serie A1

Cuneo vola

15/16 Serie A1: Vibo-Modena 2-3; Perugia-Piacenza 3-0, Loreto-Taranto 2-3, Cuneo-Macerata 3-1, Pineto-Trento 0-3, Monza-Treviso 3-2, Forlì-Verona 0-3; riposa Latina.



«Oggi è stata giocata una non partita»

Stoytchev: «Nonostante tutto i ragazzi sono stati coraggiosi»



Il tecnico bulgaro Radostin Stoytchev pensa già ai prossimi impegni

ROSETO DEGLI ABRUZZI. Vorrebbe sorridere e pensare ad una bella serata di sport, ma Radostin Stoytchev è uomo troppo onesto per far finta di nulla. «Questa sera è stata giocata una non partita», esordisce in sala stampa. «Mi consentite di denunciare tutto questo? Non riesco a capire che cosa possa avere a che fare tutto ciò con la pallavolo, e più in generale con il mondo dello sport. Devo dare atto a questi ragazzi di essere davvero coraggiosi, perchè pur lavorando in condizioni a dir poco disagiate ci mettono la faccia e provano a dare un segnale forte, anche se inascoltato. Sono cose che non dovrebbero succedere, ma che puntualmente ci ritroviamo a commentare». Archiviato lo sfogo, il coach bulgaro passa a parlare (si fa per dire) di ciò che ha raccontato il campo. «A dire il vero il pericolo di prendere sottogamba l'impegno era concreto - sottolinea Stoytchev - devo dire bravi ai ragazzi per aver dimostrato di mantenere un'eccellente concentrazione, nonostante di fronte ci fosse una squadra senza obiettivi».

La vittoria non è mai stata in discussione già prima di scendere sul parquet, ma a lui è piaciuta soprattutto l'intensità con la quale la sua squadra ha affrontato la ga-

ra. «Le incognite erano molte, a cominciare dal lungo viaggio in pullman che un pò ha condizionato la vigilia. Poi mi rendo conto che le energie spese in settimana in Champions League in una certa misura ci avrebbero potuto togliere un pò di smalto e sicurezza. Pineto aveva poco da chiedere a questa gara, ha giocato senza particolari assilli provando a metterci in difficoltà, noi però abbiamo risposto bene conquistando altri tre punti che ci consentono di intravedere l'obiettivo sperato, cioè chiudere la regular season al primo posto». Ora il ritorno a casa, al lavoro, mercoledì arriva la Sisley. «Ero curioso di vedere come la squadra avrebbe reagito a tutti gli sforzi degli ultimi giorni - ha aggiunto - e devo dire di essere rimasto favorevolmente impressionato anche dalla prova di coloro che fino ad oggi hanno trovato un pò meno spazio. Il riposo di Juantorena, Raphael o Vissotto è stato programmato anche in vista dei prossimi appuntamenti, tanti e pure ravvicinati».

“ Non riesco a capire cosa possa aver a che fare tutto questo con la pallavolo”



SERIE A1



Qua la mano! Coach Stoytchev e Renaud Herpe esultano (f. Parato)
Sopra il libero Lorenzo Gallosti



Lo scontro con il Pineto è stato poco più di un allenamento per i ragazzi di Stoytchev. Corsini Mvp

All'Itas bastano 59 minuti per vincere

Secco 3 a 0 in Abruzzo: la partita più rapida nella storia della squadra

ARAN PINETO		0:3		ITAS DIATEC TRENINO			
MODICA	0	4	ACE	8	CORSINI	12	
LAMPARIELLO	10	4	MURI	14	SOKOLOV	13	
RAVELLINO	2	- SECONDA LINEA -				KAZIYSKI	12
PERAZZOLO	12	8	ERRORI BATTUTA	7	BIRARELLI	8	
SBORGIA	6	6	ERRORI ATTACCO	5	ZYGADLO	2	
DI FRANCO	5	35	% ATTACCO	57	HERPE	13	
ARMETI	L	27	% RICEZIONE	44	BARI	L	
CENTORAME	0					FEDRIZZI	0
PEREZ MORENO	NE					JUANTORENA	0
ALLENATORE: ROBERTO FANT		LIBERO		ALLENATORE: RADOSTIN STOYTCHEV		GALLOSTI	L
MODICA		LIBERO		BARI		RAPHAEL	NE
DI FRANCO		LIBERO		BARI		VISSOTTO	NE
SBORGIA		LIBERO		BARI		SALA	NE
RAVELLINO		LIBERO		BARI			
PERAZZOLO		LIBERO		BARI			
LAMPARIELLO		LIBERO		BARI			
ARMETI		LIBERO		BARI			

Parziali: 14-25, 18-25, 14-25 1.000 spettatori GNANI e POL 19' 21' 19' tot.: 59'

ROSETO DEGLI ABRUZZI. Sono bastati 59 minuti (la partita più corta della storia dell'Itas) per vincere. Una trasferta in terra d'Abruzzo, quella di ieri, resa ancor più piacevole dalla prospettiva di ritrovarsi ad aver a che fare con una squadra fuori da qualsiasi gioco. Alla fine hanno vinto tutti: l'Itas Diatec, che festeggia virtualmente

anche la matematica conquista del primato in regular season (ora basterà un punto nelle prossime due giornate), e pure il Pala Maggetti che per una sera si è riempito a festa, nonostante una situazione di classifica già compromessa per i volenterosi ragazzi di Fant. Il 3-0 dei trentini, ampiamente annunciato, non ha rovinato l'atmosfera in una se-

rata nella quale il coach ha potuto constatare che i suoi fidi scudieri sanno tenere desta la concentrazione. Le fatiche di Coppa non hanno intaccato una prestazione ordinata dell'Itas, senza particolari accelerazioni o picchi ma lineare e ben manovrata. Qualcosa in più di un normale allenamento, ma poi nemmeno tanto differente.



Percentuali evidenti. Dopo un'ora di gioco il dado è tratto. Troppo evidente la differenza di valori in campo, nonostante Stoytchev rinunci almeno inizialmente ad assi del calibro di Juantorena, Vissotto, Raphael e Sala. Assenze che non pesano perché di fronte c'è una squadra di ragazzi o poco più.

Il dato delle percentuali in attacco (appena il 35%) aiuta a capire meglio la disparità di organico. Ma l'Itas in partita c'è stata da subito e non ha fatto alcuno sconto agli avversari, innestando subito il turbo grazie alla serata di vena di Corsini (alla fine eletto Mvp) e al solito apporto di capitano Kaziyski (che alla fine chiuderà con 12 punti al pari del compagno). Corsini che ha chiuso con percentuali del 62% in attacco, con ben 6 muri a referto.

Il grande ex. Pineto, generosa e fin troppo coraggiosa nell'affrontare la prima formazione al mondo, ci ha messo la faccia, trovando anche il vantaggio fino al 5-4 nel secondo set, unico momento nel quale Trento ha inseguito. Poi però c'è stato poco da fare contro l'ottima organizzazione dei campioni in carica, con Herpe e Sokolov che hanno cominciato a martellare chiudendo entrambi con 13 punti a referto. Ed applaudita è stata anche la prova dell'ex mai dimenticato Birarelli, il quale non ha forzato poiché non al meglio ma ha comunque dato il suo apporto. Eccezione fatta per il secondo parziale, vinto dall'Itas per 25-18, negli altri due set il divario è sembrato davvero notevole. Scenario che presumibilmente Stoytchev e i suoi ragazzi non si ritroveranno ad affrontare mercoledì nel turno infrasettimanale Treviso. L'occasione buona per mettersi dietro tutte le pretendenti al trono.



FRANCESCO CORSINI

Sifregia del titolo di MVP della serata grazie ad una prova ordinata, nella quale lascia intravedere tutte le sue ottime qualità a muro. Per lui 6 anni vincenti di oltre 160% in attacco. Roba non proprio da tutti i giorni.



TSVETAN SOKOLOV

Attento in difesa, come al solito molto incisivo in attacco anche se le percentuali non sono proprio entusiasmanti (43%).



MATEY KAZIYSKI

Il capitano non tradisce mai. Sempre presente nei momenti chiave del match, lascia cadere ben pochi palloni in terra.



EMANUELE BIRARELLI

Avrebbe qualcosa in più da chiedere rispetto ai compagni, quantomeno perché per lui questa non è un'avversaria come le altre. Tremulti venerdì, 67% dal campo. Il tutto nonostante qualche acciaccio. No bad, ci sarebbero in America.



LUKASZ ZYGADLO

Sempre determinante in battuta, riesce a rendersi utile in qualsiasi circostanza.



RENAUD HERPE

Ormai le sue giocate non fanno quasi notizia. Altri 13 palloni messi giù, ed ennesimo segnale di una condizione che sembra assisterlo come non mai in stagione.



ANDREA BARI

Chiamato in causa col contagocce.

LE PAGELLE

LORENZO GALLOSTI	6
MICHELE FEDRIZZI	6
OSMANY JUANTORENA	0
RAPHAEL VEIRA	NE
LEANDRO VISSOTTO	NE
ANDREA SALA	NE

VOLLEY



Dall'ex Birarelli l'applauso ai giocatori del Pineto: «Tengono alta la bandiera»

SERIE A1

Herpe: «Il primato? Lo festeggeremo in casa con Treviso»



Francesco Corsini al servizio: premio di Mvp ieri per il centrale umbro

ROSETO DEGLI ABRUZZI. Il più applaudito, ieri sera, è stato senza ombra di dubbio lui. «Fa sempre un certo effetto tornare in questo ambiente, qui ho trascorso un periodo di crescita determinante della mia carriera», ammette **Emanuele Birarelli**, a Pineto in A2. Tornato davanti alla sua ex società con il crisma del giocatore affermato, quello che nel giro di un anno ha praticamente fatto incetta di vittorie in campo nazionale ed internazionale. «Mi piace che la stagione della mia ex squadra sia andata in questo modo. Pur-

troppo certe cose si fa fatica anche a pensarle e devo ammettere che questa vicenda ha dell'incredibile. Voglio rivolgere un plauso a tutti i ragazzi che con grande sacrificio continuano a tenere alta la bandiera di questa squadra, anche se dietro c'è rimasto ben poco. A noi giocatori non piace certo affrontare gare come questa». Ma piuttosto piace lottare per traguardi importanti, e la matematica dice che tra l'Itas ed il primato nella stagione regolare c'è appena un punto. «Fino a questo momento tutto sta procedendo nel migliore dei

modi. Il rischio era quello di prendere l'incontro sottogamba ma siamo stati bravi a non cadere nel tranello». Lo stesso Birarelli, tra l'altro, non era al meglio della condizione. «Sono arrivato a questa trasferta un pò acciaccato, ma comunque recuperato e pronto a dare il mio contributo. Ci tenevo a giocare contro un pezzo del mio passato e sono felice dell'affetto che molte persone mi hanno dimostrato». Chi invece in campo ha potuto pensare unicamente a martellare è stato **Renaud Herpe**, che ha chiuso con 13 punti a referto. «Siamo contenti perchè alla

vigilia del match c'eravamo detti che non sarebbe stata una passeggiata, come poi si



e dimostrato in campo. P'ne-
to se l'è giocata a viso aperto,
del resto aveva poco da per-
dere, noi però abbiamo con-
trobattuto con qualità e con-
tinuità, proprio quello che il
coach ci aveva chiesto. Avremmo voluto festeggiare
questo successo con la mate-
matica certezza di conclude-
re la regular season al primo
posto, ma vorrà dire che fare-
mo festa tra tre giorni in ca-
sa contro Treviso, pur se sia-
mo consapevoli che rispetto
a questa gara sarà davvero
tutta un'altra storia».

IL COMMENTO

La formula magica? Panchina lunga

Per l'ennesima volta in questa stagione lunga già 40 e passa partite per l'Itas Diatec arriva la medesima conferma. Ovvero che nei momenti cruciali della stagione la rosa allungata è una virtù importante. La panchina lunga è la chiave di tutto in questo momento di quiete prima della tempesta, in questi giorni fatti di attesa spasmodica di playoff e final four di Champions League. I grandi appuntamenti arriveranno l'uno dietro l'altro, adesso è il momento di prepararsi al meglio per quei giorni di fuoco. Alternare gioco e riposo, preparazione e pesi, carico e scarico, pane per i denti di Pöder e Di Vetta. Questo è il momento nel quale Corsini, Herpe, Zygodlo e tutti quelli che finora hanno giocato meno devono tirare la carretta e far vedere di esserci, di essere pronti se servirà il loro apporto nel bel mezzo della tempesta. C'è un solo giocatore che, da schiacciatore o da opposto, non si ferma mai. È quello stakanovista delle schiacciate di Matey Kaziyski. Essere Fenomeno purtroppo vuol dire anche quello, avere poco tempo per tirare il fiato. **(n.b.)**



IL BILANCIO

Per i quarti di finale è praticamente certo il derby dell'Adige



TRENTO. Trento, Cuneo, Treviso, Modena, Macerata, Monza, Piacenza e Verona. Queste sono le magnifiche 8 che si giocheranno lo scudetto. Da ieri le squadre qualificate ai playoff sono queste, adesso con tutti i crismi della matematica. Può festeggiare Verona, ultima qualificata matematicamente ormai certa dell'ottavo posto visto il divario di 7 punti dalla settima a sole due giornate dalla fine della stagione regolare. E così per l'Itas Diatec si profila il "derby dell'Adige" contro gli scaligeri di Dore Della Lunga (*nella foto sopra*), ieri autore di 6 punti nel vittorioso match a Forlì. Prima delle escluse dai playoff è così Perugia, a poco è servita a Savani e soci la vittoria su Piacenza di ieri. Emiliani ora agganciati al sesto posto da Monza, con i lombardi protagonisti dell'impresa di giornata: da 0-2 a 3-2 contro la Sisley Treviso. Cuneo continua nella propria marcia da schiacciasassi e piega la Lube in quattro set, mentre in chiave salvezza Loreto conquista contro Taranto un punto per alimentare la speranza di recuperare i 3 punti che separano i marchigiani da Forlì. Nell'anticipo Modena aveva battuto 2-3 Vibo. (*n.b.*)



STATISTICHE

Solo due set separano l'Itas dalla vittoria

TRENTO. Zero tempo per riposare, mercoledì sera (ore 20.30, PalaTrento) si torna in campo. E sarà davvero tutta un'altra musica: in via Fersina



Alessandro Fei della Sisley Treviso

arriva la Sisley Treviso. Contro gli orgranata si cercherà quel punto che manca per ipotecare la regular season. Trento ora ha 6 punti su Cuneo ed un quoziente

set di 2,96 contro il 2,21 della Bre Banca. Se l'Itas perdesse ambedue le ultime gare 3-0 e Cuneo facesse 6 punti allora sarebbero pari punti e numero di vittorie (ora 22 a 20) ed il quoziente set di Nikolov e soci supererebbe quello dei bianchi. Serve vincere, quindi, almeno due set. *(n.b.)*



VOLLEY

Cuneo respinge De Giorgi

CUNEO-MACERATA

23-25 25-23 25-17 25-19

BREBANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans 22, Henno (L), Parodi 14, Ariaudo, Fortunato 9, Nikolov 14, Grbic 5, Peda, Mastrangelo 8, Patriarca 3. N.e. Nuti, Jeroncic. Allenatore: Giuliani. **LUBE BANCA MARCHE MACERATA:** Raymakers 2, Cisolla, Paparoni 2, Vermiglio 2, Bartoletti, Stankovic 8, Smerilli, Martino 5, Corsano (L), Omrcen 20, Swiderski 8, Podrascanin 11. N.e. Monopoli. Allenatore: De Giorgi

ARBITRI: Castagna e Braico.

NOTE: durata set 26', 30', 27', 25'. Cuneo: ric. 38% (24% perfette), att. 53%, muri 15, aces 4, batt.sb. 18, errori 26 - Macerata: ric. 49% (24% perfette), att. 42%, muri 7, aces 6, batt.sb. 16, errori 24. Spettatori 4053.

IL MOTIVO

Spettacolo puro tra Cuneo e Macerata, ma ormai è tradizione. Vince la Brebanca da 3, consolidando il 2° posto, nell'attesa di conoscere con chi dovrà vedersela nei quarti dei play off. E non sarà facile per chicchessia, se gioca così. L'alchimia c'è da tempo, ora che Cuneo ha ritrovato anche Wijsmans, può davvero sognare in grande. Sì, perché dall'altra parte della rete, a dispetto del risultato negativo, non è che si sia vista una Lube allo sbando. Tutt'altro. Solo che gli uomini di De Giorgi hanno fatto le cose bene solo fino quando tutto è girato liscio, ma messi sotto la pressione dei micidiali attacchi avversari, Omrcen (lui no, bravissimo) e soci sono "partiti" di testa. Già la testa. Quella che è mancata per esempio a Martino nel secondo set quando, subito dopo aver piazzato un gran ace, si è beccato un giallo per aver zittito con il dito sul naso il pubblico che lo fischiava. Non si fa, ma imparerà.

IL PROTAGONISTA

Due mesi fermo a masticare amaro, mentre i compagni giocavano e lui stava male. Ma al rientro, Wijsmans, ha fatto sfracelli: un po' di difficoltà solo nelle prime battute, poi ha iniziato a martellare ogni dove. Risultato: miglior realizzatore con 22 punti ed un roboante 58% su 38 palle. Scuro in volto, invece De Giorgi, che alla domanda se la sua avventura in quel di Macerata fosse ormai al capolinea, ha risposto: «Ci sono ancora i play off, si vedrà dopo». Vero, ma se sa benissimo non è così.

CESARE MANDRILE

PINETO-TRENTO 0-3 (14-25, 18-25, 14-25). **ARAN CUCINE ABRUZZO PINETO:** Ravellino 2, Modica, Centorame, Lampariello 10, Sborgia 6, Di Franco 5, Perazzolo 12, Armeti (L). All. Fant. **ITAS DIATEC TRENTO:** Kazyski 12, Gallosti (L), Birarelli 8, Portuondo Juantorena, Zygodlo 2, Fedrizzi, Sokolov 13, Corsini 12, Herpe 13, Bari (L). All. Stoytchev.

PERUGIA-PIACENZA 3-0 (26-24, 25-18, 25-19). **RPA LUIGIBACCHI PERUGIA:** Savani 13, Cernic 7, Nemeč 11, Botti 4, Ogurcak, Sintini 2, Pippi (L), Stokr 15. All. Di Pinto. **COPRATLANTIDE PIACENZA:** Rak 4, Meoni 1, Grassano 2, Boninfante, Zlatanov 9, Bravo 13, Rinaldi (L), Urnaut 6, Bjelica 8. All. Lorenzetti.

MONZA-TREVISO 3-2 (23-25, 24-26, 30-28, 25-22, 15-13). **ACQUA PARADISO MONZA:** Sivula, Rauwerdink 15, Krumins, Semenzato 2, Haldane, Forni 5, Molteni 12, Buti 10, Travica 9, Gavotto 26, Exiga (L). All. Berruto. **SISLEY TREVISO:** Carletti, Fei 28, Papi 17, Farina (L), Kohut 6, De Togni 4, Bontje 14, Maruotti 12, Garcia 1. All. Piazza.

FORLÌ-VERONA 0-3 (21-25, 24-26, 22-25). **YOGA FORLÌ:** Mengozzi, Coscione 2, Carrol, Popp 11, Stancu 3, De Pandis (L), Casadei 16, Loggisci 7, Maric 3, Gotch 1. All. Molducci. **MARMI LANZA VERONA:** Latelli (L), Sottile 1, Della Lunga 6, Lasko 16, Kovar

3, Curti, Holt 9, Colaci (L), Kromm 17, Howard 7. All. Bagnoli.

PLAYOFF: VERONA CHIUDE LE 8 Già delineato il quadro delle partecipanti ai playoff scudetto: Verona ieri ha conquistato l'ultimo posto disponibile. **AI TIM, 13° DI RITORNO:** Esse-ti Carilo Loreto-Prisma Taranto 2-3 (25-19, 22-25, 27-29, 25-22, 6-15); Bre Banca Lannutti Cuneo-Lube Banca Marche Macerata 3-1 (23-25, 25-23, 25-17, 25-19); Aran Cucine Abruzzo Pineto-Itas Diatec Trentino 0-3 (14-25, 18-25, 14-25); RPA-LuigiBacchi.it Perugia-CoprAtlantide Piacenza 3-0 (26-24, 25-18, 25-19); Acqua Paradiso Monza-Sisley Treviso 3-2 (23-25, 24-26, 30-28, 25-22, 15-13); Tonno Callipo Vibo Valentia-Trenkwalder Modena 2-3 (25-22, 22-25, 20-25, 25-21, 12-15); Yoga Forlì-Marmi Lanza Verona 0-3 (21-25, 24-26, 22-25). Riposa: Andreoli Latina. **CLASSIFICA:** Trento 66, Cuneo 60, Treviso 56, Modena 53, Macerata 51, Monza 51, Piacenza 51, Verona 44, Perugia 36, Vibo Valentia 31, Taranto 27, Latina 23, Forlì 18, Esseti Carilo Loreto 15, Aran Cucine Abruzzo Pineto 6. **NB:** Piacenza e Verona una gara in più. **PROSSIMO TURNO:** 17/3 ore: 20.30 Trento-Treviso; Verona-Macerata; Vibo Valentia-Monza; Latina-Cuneo; Taranto-Perugia; Modena-Forlì; Loreto-Pineto. Riposa: Piacenza.

